

SINADOC n° 36743/2018
Rif. Emilia-Romagna n. PG/2018/747607 del 17/12/2018
Fascicolo n. 48/2018 (VIA)

Ravenna, 31/01/2019

CAVIRO EXTRA SPA
caviroextra@legalmail.it

e p. c. REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Valutazione Impatto e
Promozione Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Aree Protette, Foreste e
Sviluppo della Montagna
segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

AUSL DELLA ROMAGNA - Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica - c.a. Magnarello
ip.ra.dsp@pec.auslromagna.it

PROVINCIA DI RAVENNA
provra@cert.provincia.ra.it

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
pec@cert.romagnafaentina.it

COMUNE DI FAENZA
comune.faenza@cert.provincia.ra.it

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE
P.za Savonarola, 5 - 48022 Lugo (RA)

HERA S.p.A – Servizio Tecnico Fognatura e Depurazione Romagna
heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

OGGETTO: PROCEDURA PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (**PAUR**) COMPRESIVO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) VOLONTARIA E DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I., DELLA L.R. N. 4/2018 E S.M.I PER IL PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLO STADIO OSSIDATIVO DEL DEPURATORE MEDIANTE TECNOLOGIA ANAMMOX, IN VIA CONVERTITE, 8, FAENZA, PROPOSTO DA **CAVIRO EXTRA SPA**. COMUNICAZIONE A SEGUITO DI VERIFICA DI COMPLETEZZA.

Con la presente si comunica che lo Scrivente ha provveduto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 alla verifica di completezza per il progetto in oggetto avente esito negativo. La domanda risulta **incompleta** per gli aspetti di seguito indicati per i quali si chiede di presentare opportuna documentazione:

Relativamente alla **modifica sostanziale di AIA**, si premette che la documentazione presentata deve riferirsi all'oggetto della modifica, rispettando quanto richiesto dalla modulistica regionale (D.G.R. n. 2411/2004); nel caso ci sia qualche elemento della modulistica che manca perché ritenuto non variato rispetto allo stato di fatto, dovrà esserci una breve dichiarazione di ciò. Ciò premesso presentare:

1. schema a blocchi del ciclo produttivo (allegato 4): parte della modifica consiste nella nuova tecnologia per lo stadio ossidativo del depuratore e nell'inserimento di nuovo impianto per la produzione di bisolfato di calcio da fanghi di depurazione, per cui uno schema a blocchi (o un diagramma di flusso) delle nuove attività, risulta mancante;
2. ricompilare e ripresentare le schede A, B, C, D, E, F, H ed L;
3. dichiarazione se sono previste variazioni relativamente alle sostanze utilizzate; in caso affermativo presentare le relative schede di sicurezza.

Per gli aspetti di competenza del **Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale** si chiede di:

Documento firmato digitalmente

- integrare gli elaborati grafici con l'indicazione delle quote altimetriche dell'area d'intervento e delle aree contermini (quote degli adiacenti terreni agricoli, quote stradali della via Cerchia e della via Convertite) e con l'individuazione grafica dell'argine in terra a protezione dello stabilimento previsto da progetto.

Relativamente alla **Variante urbanistica**:

- l'area interessata dal progetto è individuata nel PSC - Tavola 3.7 - Progetto "Aspetti Strutturanti del PSC": "Ambiti per nuovi insediamenti produttivi sovracomunali" (art. 5.3 NdA) e nel RUE – Tavola 7.3 – Progetto: parte in "Ambiti sottoposti a POC" (art 32.5 NdA) e parte in "Scheda Progetto U.67" (art. 31.1 NdA). Si riscontra che è stata proposta dalla Ditta una scheda progetto puntuale di variante al PRG e una di variante al RUE. Si precisa che nei suddetti terreni il PRG non è più vigente dal 31/03/2015, data di approvazione del RUE. Risulta pertanto improprio prevedere la modifica del PRG e pertanto la richiesta di variante andrà ripresentata corretta;
- per quanto riguarda la scheda progetto proposta per la variazione puntuale del RUE (denominata U.73) si chiede di dare espressamente conto in ordine ai singoli aspetti della sua conformità al PSC (in particolare scheda di VALSAT n. 14 e relative norme). In relazione a ciò, si osserva infatti che all'interno del comparto B della scheda 14 del PSC, già in passato parzialmente attivato con procedure abilitative speciali (es D.Lgs. n. 387/2003), è al momento in itinere anche un altro procedimento di VIA regionale che coinvolge un'altra porzione del comparto stesso della ditta Enomondo. La somma di tali proposte di intervento copre quasi integralmente l'estensione dell'ambito per nuovi insediamenti produttivi di PSC.
- si chiede di valutare se ricorrano le condizioni per includere nel progetto e di conseguenza nella variante anche la porzione residuale ad oggi non trattata dalle suddette procedure, al fine di garantire uno sviluppo organico del comparto;
- ai fini dell'espressione parte della Provincia sulla variante proposta (art. 5 della L.R. n. 19/2008), si chiede la relazione geologica;
- si chiede di integrare l'elaborato "Rapporto ambientale di VAS" fornendo riscontro alla tav. 4 del PTCP "Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti", sia rispetto alla variante approvata con la D.C.P. n. 71 del 29/06/2010, sia in riferimento alla variante specifica al PTCP della Provincia di Ravenna, ai sensi dell'art. 27-bis della L.R. 20/2000, in attuazione al PRGR approvato con D.A.L. n 67 del 03/07/2016" attualmente in regime di salvaguardia;
- occorre integrare il Quadro programmatico di riferimento con la valutazione di come l'area venga classificata e come il progetto riaffronti/risolva le eventuali criticità emerse nei Piani e Programmi omessi e vigenti, quali il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), il Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti urbani e speciali (PPGR); il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale;
- rispetto alle richieste dei punti 9 e 10 si chiede di aggiornare la verifica di coerenza esterna della variante in raffronto con le previsioni territoriali vigenti e le valutazioni ambientali di riferimento, in virtù delle eventuali nuove criticità rilevate;
- occorre definire il Piano di Monitoraggio, gli effetti attesi sui sistemi ambientali e territoriali dell'attuazione della variante, attraverso l'individuazione degli indicatori, le tempistiche di monitoraggio ed il soggetto responsabile dello stesso;
- redigere il documento di sintesi non tecnica del "Rapporto ambientale di VAS", nel quale va descritto sinteticamente, in linguaggio non tecnico, il processo di valutazione svolto e gli esiti dello stesso.

Nell'ambito della documentazione allegata al **permesso a costruire** si premette, con riferimento al modello MUR (Modulistica Unificata Regionale) in materia di sismica presentato per il nuovo impianto di compostaggio in locale chiuso si evidenzia che non è stata richiesta istanza di autorizzazione sismica contestuale alla richiesta del titolo edilizio. Tale possibilità prevista da legge, consente di norma l'acquisizione dell'autorizzazione citata solo prima dell'inizio dei lavori. Inoltre si evidenzia che ai fini della comunicazione antimafia la ditta si riserva di comunicare i dati dell'impresa esecutrice prima dell'inizio dei lavori. Si chiede di:

- trasmettere gli elaborati progettuali relativi alle sezioni e ai prospetti degli eventuali elementi in elevazione dei nuovi piazzali, con indicazione di quote e materiali utilizzati;
- corrispondere i diritti di segreteria nella misura di € 100,00;
- nell'istanza, ai fini della verifica di conformità dello stato attuale con lo stato legittimo (come dichiarata al punto F.3 del modulo di domanda) completare il modulo indicando titoli edilizi precedenti;
- per quanto riguarda il modello MUR A1/D1 si segnala che risulta mancante la valutazione relativa alla

Documento firmato digitalmente

nuova tettoia tamponata e ai piazzali;

18. con riferimento alle prestazioni di cui all'art 26 delle NdA del RUE si evidenzia quanto segue:
- occorre quantificare la quota aggiuntiva di superficie impermeabile derivante dall'intervento;
 - il parametro "riduzione dell'impatto edilizio" (permeabilità) deve essere verificato con riferimento al lotto inteso come area nella situazione proprietaria al 31/12/2010 (rif. Art. 2 delle NdA del RUE).

Inoltre si chiede:

19. di presentare l'elenco esaustivo degli atti necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera nonché relative autorità competenti al rilascio di essi;
20. certificato ISO14001;
21. d'integrare la relazione generale con uno studio del traffico veicolare eventuale indotto dall'intervento specificando eventuali mezzi, tracciati viari, frequenza viaggi, etc.;
22. poiché contemporaneamente al progetto oggetto della presente valutazione è stata presentata domanda di PAUR anche per un progetto dell'adiacente Enomondo srl, al fine di motivare e giustificare pienamente l'attivazione di procedimenti di variante indipendenti per i due progetti si chiede di esplicitare le condizioni che assicurino l'indipendenza degli stessi.

Al ricevimento di quanto richiesto la Scrivente, qualora la documentazione risulti completa, provvederà alla comunicazione di verifica di completezza positiva alla Regione Emilia-Romagna e al Comune interessato al fine dell'avvio formale del procedimento con pubblicazione sul sito web della Regione.

Ai sensi dell'art. 23, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, in difetto di un esaustivo riscontro rispetto alle richieste formulate entro il **termine massimo di giorni 30** a far data dal ricevimento della presente, la domanda si intenderà ritirata ed il procedimento archiviato.

Distinti saluti.

SAC di Ravenna
Il Dirigente Responsabile
(Dott. Alberto Rebucci)

Responsabile del procedimento per l'Autorità Competente: Dott. Valerio Marroni

Responsabile dell'istruttoria: Dott. Alberto Rebucci

Per informazioni: Tartaro Michele - Tel. 0544258220 - mtartaro@arpae.it; Bruna Gravina – Tel. 0544258221 - bgravina@arpae.it